

Editoriale

Alle urne con fiducia

Angelo Di Gati

Quale futuro? È la domanda che ci poniamo, tutti, in questi giorni di campagna elettorale nel corso della quale c'è un crescendo di scontri verbali, di politica fatta spettacolo e di paure per la grave crisi economica. Nessuna nostra intenzione – sia chiaro – è volta al pessimismo ma dagli avvenimenti quotidiani sorgono non pochi timori e amarezze per il prossimo avvenire. Nervosismo eccessivo, clima confuso, continue denunce di scandali e di abusi danno agli elettori la percezione di una conflittualità politica di promesse, di prospettive generiche e di ricorsi ad argomentazioni illusionistiche. Mancano gli approfondimenti critici per comprendere appieno i programmi dei Partiti e con un linguaggio cosiddetto di “pancia” si suscitano speciose emozioni e futuri meraviglie. Un costume che non affronta con sobrietà il dibattito e che non va in cerca del vero dialogo. Che dire poi degli incessanti sondaggi che hanno martellato gli orecchi dell'elettorato? Riteniamo che siano inaffidabili perché, in base alle esperienze del passato, le urne hanno dato risultati diversi dalle previsioni. C'è bisogno, invece, di capire ed apprezzare l'importanza del voto mirato alla formazione di una maggioranza unita e a una Governabilità stabile che possano assicurare le riforme necessarie al cambiamento del Paese afflitto da ingiustizie, emergenza economica, disoccupazione, burocrazia devastante, dalla incoerenza della attuale politica e dalla caduta di evidenze etiche. Quindi, non è questo il

Continua a pagina 2



Nell'ultimo numero di Igea abbiamo raccontato la cronaca della premiazione del Concorso Letterario “In poche parole” e pubblicato i tre racconti vincenti, ovvero “L'Etichetta” di Claudio Esposito, “Percorso” di Elisabetta Horvat e “L'indifferenza della chiocciola” di Alessia Frijio che, in piedi, riceve l'applauso del pubblico. Ora è la volta dei Premi Speciali attribuiti a **Chiara Campolo** per “Inferno Personale” e a **Stefania Prati** per “Il Prigioniero” e della sequenza fotografica che troverete nelle pagine 10 e 11.

**Mobilità Gratuita Garantita
PARERI
A CONFRONTO**

In merito all'articolo pubblicato nella scorsa edizione di questo Periodico sulla convenzione stipulata tra Il Municipio XIX e la Società per la Mobilità Gratuita Garantita (MGG) il consigliere Mauro Gallucci, Presidente della Commissione Affari Sociali del Municipio, ci ha inviato il seguente comunicato che integralmente pubblichiamo: “In relazione al vostro articolo del mese di dicembre occorre precisare alcune inesattezze. Nel periodo luglio-settembre il pulmino non è rimasto fermo (tranne 15 giorni ad agosto); anzi ha trasportato quotidianamente 3 pazienti carrozzati del centro di riabilitazione Adelphi presso il padiglione del Santa Maria della Pietà prelevandoli tutte le mattine alle ore 8.00 e riportandoli alla fine della terapia verso le 13.00, ricevendo per questo una lettera di ringraziamento dall'associazione stessa. Il pulmino è stato fermo, per il guasto meccanico (rifacimento frizione) 20 giorni tra ottobre e no-

continua a pagina 3

IL RINNOVO DI CAMERA SENATO E REGIONE

PERCHÉ ALLE URNE

Carlo Orichuia

Uno dei temi assenti nel dibattito politico sia da parte dei rappresentanti dei partiti che dei giornalisti che furoreggiano nelle varie televisioni e nei giornali è stato ed è l'astensionismo elettorale. L'Italia ha sempre avuto nelle elezioni politiche una forte partecipazione di votanti rispetto ai

continua a pagina 2

I GIOVANI AL VOTO

Giovanni Di Gati

La situazione economico-finanziaria dell'Italia – la terza economia della zona euro – ha raggiunto ormai un livello preoccupante.

I dati sono allarmanti: il tasso di disoccupazione giovanile è balzato al 37,1%, il top dal 1992; la pressione fiscale dell'Ita-

continua a pagina 2

FESTA DEMOCRATICA

Gustavo Credazzi

Le elezioni sono la festa della democrazia e per gli oltre 400mila abitanti dei Municipi XVII, XIX e XX – circa 350mila elettori – si tratta di un impegno notevole, di un'intera stagione del voto che comincia a fine febbraio e finirà in primavera.

Ma aldilà delle “querelles” e delle di-

continua a pagina 2



**SBIANCAMENTO DENTALE
IMPLANTOLOGIA E CHIRURGIA
PROTESI FISSA E MOBILE
ORTODONZIA
CONSERVATIVA
IGIENE ORALE
ENDODONZIA
ESTETICA DENTALE**

**MEDICI SPECIALISTI
PAGAMENTI RATEIZZATI
SENZA INTERESSI 12/18 MESI**

**PRIMA VISITA
PREVENTIVO
GRATUITI**

ORTOPANORAMICA E 3D IN SEDE

ARS[®] Dental

STUDI DENTISTICI

ARS DENTAL SRL

WWW.ARSDENTALSRL.COM

ROMA 00168 - VIA DI TORREVECCHIA, 3/C - TEL. 06.3380717
(DIREZIONE MONTE MARIO-TRIONFALE)

ROMA 00164 - VIA DI BRAVETTA, 95 - TEL. 06.66166728
(ALTEZZA PISANA)

ROMA 00151 - VIA F. PALASCIANO, 58 - TEL. 06.5826600
(DIREZIONE MONTEVERDE P.ZZA S. GIOVANNI DI DIO)

Editoriale

dalla pagina 1

tempo per rimanere indifferenti, equidistanti o azzardare vuoti giudizi (ricordiamo l'insensata frase *sono tutti uguali*) che possono allontanare gli indecisi ed accrescere l'astensionismo. È invece tempo di fiducia, di viva partecipazione alla vita democratica che comincia con il voto, senza mai perdere la speranza in un futuro migliore costruito con il lavoro, l'impegno e la capacità di tutti. Si tratta di porre le basi per consentire, come ci ricorda l'art. 4 della nostra Costituzione, di promuovere le condizioni per rendere effettivo il diritto al lavoro a tutti i cittadini i quali sono chiamati a concorrere al "progresso materiale e spirituale della società". Iniziamo dalle urne; il 24 e il 25 febbraio!

angelo.digati@libero.it

dalla prima pagina

FESTA DEMOCRATICA

spute di schieramento, di partito e di persone per il privilegio di essere eletti e gestire quindi la "cosa pubblica", le elezioni rappresentano anche il momento della verità per la vita di un paese. E questa volta, più delle precedenti c'è una grande novità: l'entrata in gioco con prepotenza della "questione morale" di berlingueriana e dossettiana memoria.

In principio sono state le primarie del centrosinistra, di partito, di coalizione e per le cariche interne a rappresentare il nuovo in politica. A queste è seguita infatti un'onda di condivisione generale – anche per il positivo impatto mediatico – che ha

contaminato perfino il centrodestra con lunghissime dispute circa l'opportunità di farle e sulla loro reale utilità.

Dalle primarie del centrosinistra è nato il caso Renzi che ha rimesso in discussione un po' tutto il quadro della politica nazionale con il suo pragmatismo che va ben oltre lo stesso superamento delle ideologie, da tutti decantate negli ultimi decenni. Con lui e con il suo metodo giovanilista di rottamatore volto a cambiare, a sostituire, a rinnovare, sono infatti venute meno alcune certezze e posizioni, consolidate.

Poi nella nostra regione, nel Lazio c'è stata la levata di scudi contro l'intero Consiglio reo di aver proposto o accettato, di dividere soldi pubblici per supposti motivi politici. E quindi via tutti i vecchi consiglieri e quindi via al rinnovamento delle candidature con strascichi bipartisan e con i radicali in bilico addirittura tra destra e sinistra.

E nel centrosinistra c'è stata anche l'esclusione di importanti esponenti politici, vincitori di primarie, che però presentavano problemi giudiziari.

Infine, ma non si sa se ci sarà ancora dell'altro, nel centrodestra c'è stata quella che fino a pochi giorni fa era un'impensabile soluzione: l'esclusione dalle liste dei candidati di alcuni importantissimi personaggi politici nazionali e locali. Esclusione dovuta però più ai sondaggi che li davano come elementi "negativi" per la propria fazione, che per motivi di opportunità etico-politica.

Oltre alla questione morale che indubbiamente si è fatta strada anche per il fiorire di liste di indignati "antisistema", comincia dunque a fare capolino il sano principio dell'"opportunità", quella che i latini sintetizzavano nel detto "la moglie di Cesare non solo deve essere onesta, ma deve anche apparire onesta".

dalla prima pagina

I GIOVANI AL VOTO

lia è la terza dell'eurozona e nel 2013 il prelievo salirà al 45,3%; il debito pubblico – su cui si pagano lautissimi interessi – ha toccato la quota record di 2.020.688 miliardi di euro; chiudono migliaia di imprese che non reggono più l'eccessiva tassazione; la richiesta dei mutui per l'acquisto della casa è scesa del 40%; i consumi sono in caduta libera; il mercato delle vendite delle auto nel 2012 segna una diminuzione del 20%. Nell'ascoltare il parere dei giovani dei nostri quartieri – in vista delle imminenti elezioni politiche – si è notata una marcata sfiducia nei confronti dei politici che da più di vent'anni – indistintamente – non si sono occupati del bene comune.

"Speriamo che si mettano una mano sulla coscienza anche se non ci credo molto e non so chi votare", dice Teresa Fabbrini, giovane commessa in un negozio d'abbigliamento mentre sorreggia un caffè in un bar di Torrevicchia. "Le tasse bisogna pagarle tutti ma, parallelamente, è anche ora di attuare delle riforme per creare occupazione e sviluppo". Il commento è di un laureando in scienze politiche, Mattia Savonara, abitante alla Balduina. Francesco Barattini, ventisei anni, disoccupato da un anno, "tranne lavoretti saltuari", incontrato a Pineta Sacchetti, con un ottimismo sorprendente "crede che l'Italia uscirà dalla crisi e tornerà competitiva come prima". La chiosa finale la lasciamo ad una giovanissima signora, Laura Sergenti, residente in via Trionfale, fiduciosa per quanto riguarda la situazione economica ma molto perplessa per la governabilità del Paese. "La pessima legge

elettorale – ci ha detto – può causare una grave ingovernabilità qualora i risultati delle urne dovessero determinare una precaria maggioranza". E tanti altri pareri che abbiamo ascoltato, girovagando tra i nostri Quartieri, non inducono all'ottimismo anche se in ciascuno degli intervistati non è mancata la speranza per un futuro migliore.

dalla prima pagina

PERCHÉ ALLE URNE

Paesi Europei e soprattutto se comparata al voto degli Stati Uniti, ma negli ultimi tempi il fenomeno si è accentuato e le recenti elezioni regionali in Sicilia hanno segnalato un forte segnale di disaffezione. Oggi più che mai è necessario partecipare alle elezioni: unico modo per indirizzare le scelte dei partiti ad operare su fatti concreti e verificarne l'operato. Questa azione deve scaturire da tutti noi a livello di base con la presenza anche sui nuovi mezzi di comunicazione come internet dove il dibattito può essere esteso semplicemente ad un auditorio sempre più vasto. La crisi economica ha riportato tutti a riconsiderare la realtà: basta promesse e fumo negli occhi. Una partecipazione consapevole può modificare questo stato di cose: il non voto mortifica la democrazia e apre spazi ai movimenti che hanno mezzi finanziari e di pressione per creare consenso. È solo dall'ultimo dopoguerra che il voto è universale e che tutti possono votare. Oggi sembra una banalità, ma quanti anni e quante battaglie sono occorse per raggiungere questi risultati?

Forse farà freddo, è febbraio, ma votiamo!!!



Pubblicità

AI VESPRI Siciliani

Ristorante di qualità

Pesce fresco – Arrivi quotidiani

Piazzale delle Medaglie d'Oro, 22/23 - 00136 Roma
Tel./Fax 06.35340324 - Cell. 339.7830161
www.aivesprisiciliani.com

Mobilità Gratuita Garantita PARERI A CONFRONTO

dalla prima pagina

vembre, come dimostra la fattura, interamente pagata dalla MGG, alla concessionaria Fiori, datata 19/11/2012. Il dottor Giglio, interpellato in seguito alla dichiarazione relativa alla "mancanza di trasparenza" si riferiva alla ditta MGG, e non certo all'associazione Partecipandoci. La delibera del consiglio Municipale che individuava una ditta distinta dalla MGG, è tuttora in essere, ma la ditta in oggetto, da me più volte interpellata sia telefonicamente che di persona, ha sempre posticipato la data della consegna, fino alla sparizione completa. I servizi sociali erano informati dell'iniziativa, tant'è che hanno inserito tale disponibilità nel preliminare del piano regolatore sociale municipale. La pubblicità dell'iniziativa è stata svolta nelle parrocchie del Municipio, nei centri sociali anziani e dai servizi sociali. Il pulmino ha svolto GRATUITAMENTE tutti gli interventi che gli sono stati richiesti compatibilmente alle disponibilità; alcune volte ha usufruito dei mezzi di altre associazioni per poter esaudire le richieste degli utenti, qualora coincidenti. Detto pulmino al momento trasporta: quotidianamente una paziente anziana alla Columbus, due volte a settimana un iscritto del centro anziani Primavalle al don Orione e ogni lunedì un paziente al San Filippo per delle

medicazioni. Tutto questo facendosi carico oltre che dell'autista anche del carburante (10.000 km fate voi il conto); sarebbe utile sapere quanti trasporti settimanali esegue la cooperativa, remunerata con fondi Municipali, che nel progetto TELE-ASSISTENZA, prevede anche il trasporto con pulmino. Avevo proposto un progetto con il volontariato civile del Comune che non è stato portato avanti da chi di competenza. Che la situazione della MGG non faccia piacere a nessuno è fuor di dubbio, ma negli accordi presi con il Municipio non è mai venuta meno, ed è altresì vero che le generose donazioni dei commercianti sono tutte deducibili. Pertanto tali editti propagandistici di chi cerca pubblicità sul lavoro altrui, rischiano di recare danno a chi ha veramente bisogno, in



cambio di un fugace, e mendace, attimo di notorietà".

Avremmo – innanzi tutto – preferito, per evidenti motivi, che alle cosiddette "inesattezze" avesse risposto direttamente chi gestisce il servizio, cioè l'Associazione Partecipandoci e non il Presidente della Commissione Affari Sociali del Municipio, Mauro Gallucci, che può così apparire custode o protettore dell'Associazione Partecipandoci. Comunque ribadiamo che :

- non è dato sapere se il pulmino abbia veramente svolto il servizio dal 16 aprile, giorno della consegna, fino al mese di luglio;
- il numero dei disabili trasportati (complessivamente quattro e non tutti giorni della settimana) è veramente esiguo rispetto al costo del servizio valutato intorno ai 200mila euro all'anno;
- non risulta esserci traccia di pubblicità dell'iniziativa attraverso locandine o comunicati nelle

Parrocchie del Municipio e nei centri sociali;

– il Dott. Danilo Giglio, da noi nuovamente interpellato, ha attribuito, la mancanza di trasparenza alla gestione del servizio, cioè all'Associazione Partecipandoci e non alla Società MGG come sostiene il Presidente della Commissione del Municipio, Mauro Gallucci;

- la convenzione sembra un pasticcio (come abbiamo già scritto) tale che ha indotto alcuni sponsor a sospendere i pagamenti rateali e a chiedere tutti gli atti amministrativi della convenzione tra il Municipio e la MGG;
- sulla questione si attende ancora la risposta del Presidente del Municipio, Alfredo Milioni, alla interrogazione del Consigliere di opposizione, Valerio Barletta, presentata il 18 ottobre scorso. Per regolamento sono trenta i giorni entro i quali rispondere;
- gli "editti" – vogliamo infine precisare e ricordare – sono emanati da una pubblica autorità per dare un comando. Si prega di non fare confusione! La nostra funzione rientra nel diritto-dovere di informare, correttamente, nell'interesse del bene comune. (A.D. G.)

Libro di poesie

Ancora una pubblicazione di poesie della prof.ssa **Maria Cristina Casa**. S'intitola "Occhi per sentire" e sarà presentata venerdì 22 febbraio alle 17.30 nella sala Conferenze del Centro Don Orione in via della Camilluccia 120. Relatori saranno gli scrittori Carmelo Asaro e Marco Ventura. La prof.ssa Casa, che insegna materie letterarie al Liceo Classico, nel 2010 ha pubblicato l'antologia poetica "MINI-POTI, Scintille d'infanzia" e lo scorso anno un'altra raccolta "S.O.S. Meraviglia. Ferita sul cuore della Terra". Con due poesie, nel 2010, è stata finalista al Premio "Il Club degli Autori".

**LADY
PORTA** **IP**
LA SCELTA PER CHI AMA DISTINGUERSI

FINESTRE E PORTE
ladyporta.it
info@ladyporta.it

Venite a scoprire i nostri **showroom**..

...troverete **professionalità e cortesia!**

Pubblicità

CAMILLUCCIA
Via Trionfale 7134 - 7142
00135 Roma (RM)
Tel/Fax 06.3013652



EUR
Via dei Georgofili, 124/130
00147 Roma (RM)
Tel/Fax 06.59603264



TUSCOLANO
Via F. Luscino 81/85
00174 Roma (RM)
Tel/Fax 06.7101903



Offriamo una **garanzia di 4 anni** per la posa in opera, **pagamenti personalizzati** e finanziamenti anche a **tasso 0**.

Nei nostri showroom troverete anche: persiane e grate blindate, persiane in alluminio, cabine armadio, vetrate di arredamento, zanzariere, avvolgibili, parquet, boiserie.

GAROFOLI

ipuntiarancio
FINSTRAL

porte new wood
Pivato

SISTEMA
GROUP

Henry glass
APERTURE CONTEMPORANEE

FCA porte

casali

Pessime abitudini "notturne" DEGRADO URBANO

Francesco Amoroso



Un particolare della pavimentazione danneggiata.

È possibile trasformare una strada importante come via della Conciliazione in un parcheggio? La risposta è sì, provare per credere. Basta transitarvi la sera per poter constatare come questa via sia diventata un'area di sosta per bus turistici e auto, in barba alla finalità dell'istituzione della sosta a pagamento che consente uno stazionamento nelle aree blu limitato nel tempo.

Nella strada la sosta si protrae per ore soprattutto di notte.

Purtroppo le note dolenti in zona, non finiscono qui.

La pavimentazione dell'area pedonale situata attorno a Castel Sant'Angelo risulta gravemente danneggiata dalle auto lasciate in sosta dai soliti sconsiderati. La cattiva abitudine, come ha segnalato il Presidente del Consiglio del Municipio XVII, Giovanni Barbera, si verificherebbe ogni volta che l'Auditorium ospita eventi che richiamano un gran numero di spettatori.

Degrado urbano che rappresenta un

pessimo biglietto da visita per la Capitale.

Sull'argomento, abbiamo interpellato Barbera, il quale ci ha informato di avere interessato della questione il Comandante dei vigili urbani del XVII gruppo e di aver diffuso numerose fotografie che comprovano i danni.

ASSETTO DEL TERRITORIO SOLUZIONE LONTANA?

Confusa, per non dire caotica e quindi lontana la soluzione per il nuovo assetto del territorio comunale. Non si conosce ancora - dopo tante discussioni - la divisione esatta dei territori dei vari Municipi che dovrebbero essere ridotti di numero. Non si sa -ad esempio - se il territorio del Municipio XVII (Prati, Borgo, Trionfale, Delle Vittorie) sarà accorpato a quello del Municipio I (centro storico) e a una parte del Municipio IX (S. Giovanni). Per la approvazione definitiva delle riforme manca il voto del Consiglio Comunale; un passaggio non facile perché le commissioni competenti del Campidoglio tardano a mandare il testo in aula e tra quattro mesi si voterà per eleggere le nuove amministrazioni del Comune e dei Municipi.

Con uno scenario da brivido

PATTINARE SUL GHIACCIO

Federica Ragno

Pattinare sul ghiaccio nel cuore di Roma, pattinare all'ombra della "Mole" e con la Basilica di San Pietro come sfondo. Nello scenario unico di Castel Sant'Angelo allo Grinzing Village tutto ciò è possibile. La pista di oltre 1.200 mq di superficie si trova nell'area pedonalizzata con affaccio sul Tevere. Fino al 24 febbraio sarà possibile pattinare e divertirsi tutti i giorni dalle 10 alle 24 e per i ragazzi diversamente abili l'ingresso è gratuito.

Anche per le scuole sono previsti ingressi gratuiti. Previsti, inoltre, spettacoli e animazione per i più piccoli. Il costo del biglietto è di 8 euro per quello intero mentre il ridotto è di 6 euro per i bambini fino a 14 anni di età. (Per maggiori info contattare cell. 331.3508913).

Altra possibilità per pattinare sul ghiaccio è la pista presso l'Auditorium Parco della Musica aperta fino al 17 Febbraio. Con 8 euro/ora si acquista sia l'ingresso pista e noleggio pattini mentre il ridotto costa 6 euro/ora. (Per maggiori info telefonare allo 06.80660289).

La pista è aperta da lunedì a giovedì dalle ore 14 alle ore 21 mentre venerdì e prefestivi dalle ore 14 alle ore 24, il sabato dalle ore 10 alle ore 2 mentre la domenica e festivi dalle ore 10 alle ore 24. Che altro dire? Buon divertimento a tutti, grandi e piccoli.

**LEGGETE
E DIFFONDETE**
IGEA
**IL GIORNALE
DEI QUARTIERI**

PIETRE D'INCIAMPO E DI MEMORIA

Gustavo Credazzi

Sampietrini con superficie d'ottone su cui è inciso il nome di persone perseguitate, deportate e uccise durante la seconda guerra mondiale dai nazisti e dai fascisti, sono stati posti in via delle Milizie, via Giulio Cesare e via Chinotto dall'artista tedesco Gunter Demnig.

Dunque un po' di storia anche nei nostri quartieri con un'iniziativa di grande interesse storico, politico e civile. Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e alla presenza di autorità politiche e civili l'artista tedesco Gunter Demnig, ideatore del progetto, ha posto in alcune strade del XVII e di altri municipi di Roma, alcune "pietre d'inciampo" in memoria di altrettanti nostri concittadini perseguitati e mandati a morte nei campi di concentramento.

Le pietre con inciso il nome, la data di nascita, il giorno dell'arresto e la tragica destinazione delle vittime, interrate nei marciapiedi prospicienti le loro abitazioni sono chiamate "pietre d'inciampo" per ricordare a tutti, con questo piccolo gesto la tragedia dei singoli e dell'intera comunità.

La qualità nella Tradizione

Pasticceria Belsito

Piacentini

Produzione propria
Dolce e salato

Pubblicità

Roma - Piazzale Medaglie d'Oro, 31/b - Tel. 06.35.34.31.44



L'ingresso e la vetrina della Pasticceria

Un progetto del "Rotary Club Centenario" INVECCHIAMENTO ATTIVO

Federica Ragno

Un progetto dedicato agli anziani per prendersi cura della memoria, esaltare il loro ruolo sociale e aprire il dialogo coi più giovani. Questo e molto altro è il progetto "Memories for ageing people" curato dal Rotary Club Roma Centenario. Il ricordo attivo come mezzo per tenere viva la memoria. Nel momento in cui crescono le aspettative di vita, spetta alla società e alle istituzioni il compito di supportare la salute della popolazione anziana sui temi connessi all'invecchiamento della memoria e a tutte le patologie implicate. Questo progetto funziona da stimolo ai ricordi. Ricostruire il film della propria vita diventa un ottimo esercizio, con evidenti effetti di cura e di prevenzione di eventuali disturbi

della memoria. "Il progetto del Rotary Club Roma Centenario ci ha immediatamente colpito e lo abbiamo sostenuto con convinzione" ha dichiarato la Presidente del Municipio Roma XVII Antonella De Giusti. Il progetto "Memories for ageing people", presentato presso il Consiglio del Municipio Roma XVII, è un'iniziativa, nata nell'ambito delle attività dell'Anno Europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni. È dedicato ai centri anziani del Municipio con l'obiettivo di coinvolgere direttamente i soci che li frequentano. Il progetto mette al centro esperienze e memorie dei soci dei centri coinvolti quali narratori e attori e consiste nella realizzazione di filmati basati su que-



La solitudine è il male peggiore per gli anziani

sta memoria. L'obiettivo? Trasmettere questo patrimonio ai più giovani quale "ponte" tra vecchie e nuove generazioni del Municipio. È un modo per esaltare il ruolo sociale degli anziani e per aprire quel dialogo coi più giovani essenziale alla tenuta e alla coesione sociale e alla trasmissione del nostro patrimonio culturale. "Avvicinare le generazioni, agevolare la trasmissione della memoria, curarsi delle memorie stesse e coinvolgere gli anziani in questa sfida a ricomporre la propria storia per raccontarla agli altri - ha dichiarato Antonella De Giusti - sono stati segmenti di un impegno che vede il Municipio protagonista da sempre. A ottobre c'è stata la fase di avvio del progetto: 64 anziani hanno partecipato attivamente, ben il 10 % dei soci attivi dei Centri Anziani. Il progetto adesso si chiuderà a marzo con la presentazione dei prodotti multimediali e la fase dei test di verifica, compresa una relazione sui risultati ottenuti

Alla scuola professionale Don Orione

DONATA UN'AUTO AGLI STUDENTI DI MECCANICA

Un'auto, ad uso didattico, per accrescere competenza e professionalità agli studenti di meccanica che frequentano la scuola di formazione Don Orione in Via della Camilluccia, è stata donata da una nota Società automobilistica. In concomitanza della consegna del veicolo si è svolto un incontro sulle figure professionali per il sostegno del settore automobilistico, nella sala Conferenze del Centro Orionino. Ha aperto i lavori il direttore della scuola Prof.ssa Patrizia Morichelli che,

dopo aver ringraziato per la donazione, ha - tra l'altro - sottolineato l'importanza dell'iniziativa volta ad accrescere la formazione professionale degli studenti. Hanno, poi raccontato le esperienze vissute nelle officine dell'Istituto il prof. Massimo Pecorari insegnante di meccanica e gli studenti Aly Mohamed e Davide Cerioni. Ha concluso il prof. Sandro Limoncelli coordinatore stage Endo-Fap Lazio. La cerimonia è terminata con la consegna delle chiavi dell'auto.

Risolto il nodo della Sanità al "Trionfale"

ALL'OFTALMICO GLI AMBULATORI

La vicenda del Poliambulatorio di via San Tommaso d'Aquino al Trionfale si è conclusa.

L'Amministrazione Sanitaria Roma E, tenendo conto delle istanze dei cittadini, dei rappresentanti del Municipio XVII e delle parti sociali, ha riconsiderato il piano dei servizi trasferendo, in aggiunta al Centro Preievi, alla Guardia Medica e alla Radiologia, all'Ospedale Oftalmico di via Cipro anche tutti gli ambulatori di

specialistica. I Reparti di Odontoiatria e Oculistica, invece, rimangono presso il Presidio di Lungotevere della Vittoria.

È stata, inoltre, riconfermata la collocazione dei restanti servizi presso le destinazioni già individuate, salvo il Servizio Tutela Salute Mentale e Riabilitazione Età Involuntiva e Disabili Adulti - TSMREE e DA) che è stata dislocata presso l'Istituto Materno Regina Elena.

(eml)

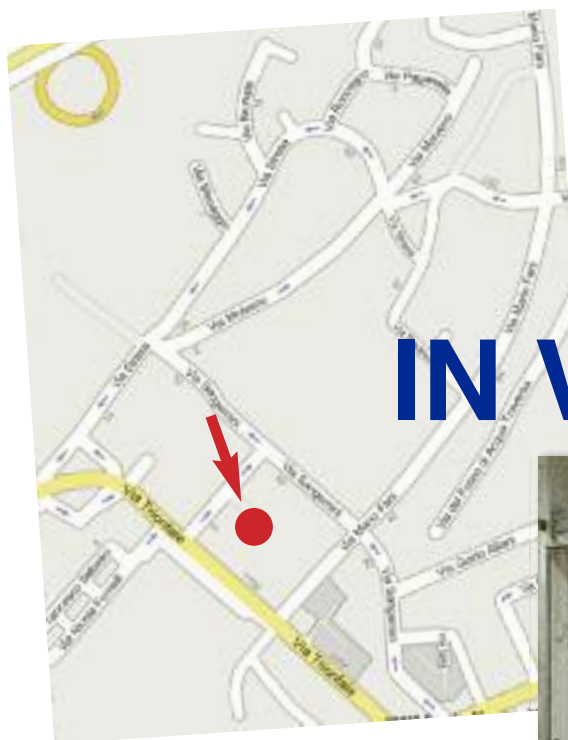
Pubblicità

VENDONSI AFFITTANSI BOX

da 12 mt a 39 mt soppalcabili
anche affittati con rendita

IN VIA MONTESSORI 18
angolo Via Trionfale

335.8280109
06.3010082



Pubblicità

RESTAURANT URBAN BISTRO

foodoo

**APERTO
TUTTI I GIORNI
DALLE 17:30
ALLE ORE 02:00**



Particolare dell'interno del tipico Ristorante



*Cocktail
Bar*

*Aperitivo
a buffet*

**A CENA
VENITE A PROVARE
LE VIE DEL GUSTO!**

Viale delle Medaglie d'Oro, 342 - ROMA - Tel. 06.45436730

GIULIO PELONZI

ALLA REGIONE LAZIO
con NICOLA ZINGARETTI PRESIDENTE



*se puoi immaginarlo
puoi farlo*



@GPelonzi

www.giuliopelonzi.it



Torna al passato la viabilità di Torrevecchia L'ANARCHIA AL VOLANTE

Alessia Gregori



Novità per gli abitanti di Torrevecchia, dovute soprattutto all'inciviltà di molti automobilisti. Cambia ancora il senso di marcia di via Tommasini e si torna alle origini. Volano via, per il mancato rispetto delle regole più di 10mila euro. Un patrimonio, senza contare il tempo perso inutilmente per studiare ed approntare il progetto definitivo e poi essere costretti a smontarlo. Dunque, l'anarchia al volante ha portato l'amministrazione a tornare sui suoi passi.

Ecco la breve, ma sintomatica storia. Dopo il via del progetto del dipartimento Mobilità, richiesto dal Municipio, si era

proceduto ad una attenta rimodulazione della viabilità della zona installando tutta una nuova segnaletica per fare in modo che non ci fossero più incroci pericolosi, ma solo svolte a destra o a sinistra. L'obiettivo era di far snellire l'arteria principale, via di Torrevecchia, creando un bypass interno.

"Via Tomassini nel progetto dipartimentale approvato dal Municipio, sottolinea Pirandola, Presidente del Consiglio municipale, andava da Via Tebaldi ad uscire, ma successivamente l'Ama a causa dell'impossibilità di passaggio negli incroci dei suoi mezzi, causata dal parcheggio selvaggio, ne ha richiesto l'inversione".

Tutto sommato secondo Pirandola, non cambia l'aspetto sostanziale, pertanto chi non vuole affrontare durante l'ora di punta il rallentamento della Torrevecchia andando verso Monte Mario, potrà procedere da via Ellero via Tebaldi uscendo a Via Bonacossa, in attesa della Torrevecchia bis. Ma il danno resta, soprattutto alle finanze comunali.

Per evitare gli ingorghi sulla Trionfale INTERVENTI PER IL FORNICE



Una veste nuova per il Fornice del san Filippo Neri. In arrivo, a breve, una diversa urbanistica per regolamentare il traffico. Necessario, almeno nelle ore di punta, l'intervento è fondamentale per mettere ordine nel disordine.

Secondo Massimiliano Pirandola, presidente del consiglio municipale, dopo l'approvazione del Piano Particolareggiato del Traffico, il Municipio 19 ha approvato sette ambiti di intervento finanziati dalla Giunta Capitolina, in particolare l'adeguamento e la razionalizzazione del Fornice del San Filippo.

"In questi ultimi due mesi è stato seguito l'evolversi del procedimento in fase di ultimazione. Nell'ultima riunione tenuta con il Presidente del Municipio Alfredo Milioni, si è ribadita la volontà di procedere speditamente con l'inizio lavori".

Precedentemente si era votata anche una risoluzione in Consiglio per l'introduzione di semafori temporizzati all'interno dei forni per regolare il traffico nelle ore di punta. L'obiettivo dell'amministrazione è di completare i lavori al più presto per misurare la ricaduta effettiva su tutto il quadrante. a.g.

RIPARAZIONI PER CELLULARI COSTOSI

È il caso di dire che il mercato si adegua e viene incontro a quanti hanno necessità di effettuare piccole riparazioni a cellulari di fascia alta (smartphone) i cui prezzi sono elevati. Se riparare un cellulare di fascia bassa (prezzi bassi) non conviene perché è preferibile un nuovo acquisto, il discorso è diverso per gli smartphone sui quali alcune case produttrici non effettuano piccole riparazioni. Non è più così perché in Via Battistini, accanto all'edificio della sede del Municipio XIX, da pochi giorni c'è un laboratorio di una nota catena nazionale che provvede (i preventivi sono gratuiti) alla riparazione di iPhone, iPad, iPod, i costi dei quali sono elevati.



Per la cultura e lo sport nel territorio INCONTRO CON LE ASSOCIAZIONI

Per la realizzazione delle manifestazioni sportive, culturali, ricreative, attraverso bandi di concorso, promosse dal Municipio XIX, si è svolto un incontro, nei locali della scuola di Via Nazario Sauro, tra il vice Presidente della Commissione Cultura del Municipio Roma 19, Valerio Barletta, e le Associazioni di volontariato che operano nel territorio. Come ogni anno (così negli altri Municipi) sono stati stanziati dei finanziamenti – da un massimo di 15mila euro a un minimo di 2.500 euro – per le varie manifestazioni (festa della musica, concerti, rassegne letteraria e artistica, spettacoli teatrali, sport, pesca sportiva) con i quali le Associazioni vincitrici dei concorsi potranno realizzare sul territorio del Municipio i loro progetti. Valerio Barletta ha ricordato le difficoltà incontrate e poi superate in seno alla Commissione cultura nella fase di predisposizione ed approvazione dei bandi di concorso e ha espresso rammarico per la mancata pubblicizzazione della iniziativa attraverso una conferenza stampa. Numerosi gli interventi dei rappresentanti delle Associazioni che hanno – tra l'altro – sottolineato la validità della iniziativa e auspicato la necessità di una più attenta collaborazione tra gli operatori del volontariato.



COMPRO ORO

- Argento 300 €/kg
- Sterline
- Monete d'oro

Valutazioni oro a partire da 25,00 €/gr
Pagamento contanti

Via Trionfale 8318 – Roma
Tel. 06 35508959

Nel Padiglione di S. Maria della Pietà ITINERARIO DELLA MEMORIA

Guendalina Galdi



Un particolare del Laboratorio della Mente.

“Un itinerario narrativo multimediale attraverso le memorie del manicomio per combattere lo stigma (ovvero il segno del male) e promuovere la salute mentale”. Così viene descritto il Museo Laboratorio della Mente di S. Maria della Pietà sul sito ufficiale. Il Museo è stato inaugurato nel 2000, un anno dopo che la legge 180 impose la chiusura di tutti i manicomi sul ter-



L'ingresso di S.M. della Pietà.

ritorio nazionale, ed è situato nel Padiglione 6 del comprensorio. È un Laboratorio perché i visitatori possono interagire con le installazioni. Durante il percorso si entra in contatto con la realtà manicomiale: si possono ascoltare le voci dei pazienti le cui figure scorrono sullo schermo e con le quali si può interagire e dalle quali si possono apprendere disagi mentali e guarigioni avvenute. Perfino le stanze del manicomio tornano a vivere e diventa possibile immergersi in quegli ambienti, come la Fagotteria, la Camera di Contenzione, le macchine dell'elettroshock e la farmacia, che fino a venti anni fa sono stati teatro del dolore dei pazienti del manicomio. Non è una convenzionale visita ad un museo; è un'esperienza unica e coinvolgente, in grado di avvicinare studiosi e non ad una realtà che spesso viene consapevolmente trascurata. Non a caso, il Museo della Mente ha ricevuto il Premio ICOM (International Council of Museum) nel 2010 come “Museo dell'anno per l'innovazione e l'attrattiva nei rapporti con il pubblico”. Altro, e non ultimo, motivo di orgoglio è la costante ed attiva collaborazione con Istituti scolastici ed universitari, italiani ed esteri, che considerano il Museo un polo di ricerca unico nel suo gene-

re. Anche se a causa delle scarse risorse economiche rischia la chiusura. “Ciò potrebbe avvenire la prossima estate se non avremo più fondi – ha avvertito il direttore del Museo Pompeo Martelli – Il Museo risente molto del peso dei tagli della Regione Lazio sui servizi del territorio, ma c'è bisogno di un salto di qualità e dell'impegno della nuova giunta regionale che accolga i progetti di risanamento dell'edificio, di restauro e di bonifica mai finanziati. Allo stesso tempo è necessario consolidare l'esistente, quindi permettere che il lavoro quotidiano possa continuare. Il che – ha concluso Martelli – comporterebbe un aumento dell'occupazione di tutti quei giovani laureati che inviano i loro curriculum, con una media di cinque a settimana, per poter lavorare qui e porterebbe un enorme beneficio a questo quadrante della città”. Intanto, il consigliere comunale



Un'immagine del museo.

Dario Nanni e il consigliere municipale Nico Simoniello hanno espresso, poco meno di un mese fa, la loro soddisfazione nel veder accolta all'unanimità dall'Assemblea Capitolina la mozione che impegna sindaco e giunta a stanziare 50 mila euro di fondi per il Museo della Mente affinché sia scongiurato il rischio di blocco dell'attività.

PRIMO MEMORIAL FERRI



I partecipanti alla manifestazione sportiva nella classica “foto ricordo”. A destra in piedi i tre fratelli Ferri.

Un'imponente cornice di pubblico, nonostante la serata particolarmente fredda, ha seguito lo svolgimento del primo “Memorial Franco Ferri” indetto dall'ASD Cheyenne, sul campo della parrocchia “Gesù Divin Maestro” di via Montiglio. Sul terreno di gioco, divisi in tre équipe di calcetto, sono scesi gli amici e i clienti di Franco, indimenticabile edicolante del Quartiere Trionfale a Monte Mario. Al termine delle partite, la Coppa, consegnata ai vincitori dal figlio di Franco, Simone, è stata sollevata in alto dalla compagine dei “Rossi”, dietro i “Neri” e i “Verdi”. Durante il rinfresco che ha fatto seguito alla manifestazione sportiva, gli organizzatori visti i numerosi spettatori, hanno programmato di ripetere l'evento il prossimo anno, con la partecipazione di altre squadre.

Ottica Balduina

di Fabio e Alessandro Silvestri

Pubblicità

Esame della vista • Lenti a contatto • Laboratorio
Montaggio Occhiali (pronta consegna) • Materiale
fotografico ed ottico tecnico • Optometria



Fabio Silvestri
nel suo negozio.

Piazza della Balduina, 36 – Roma – Tel. 06.35346237

I PREMI SPECIALI E LE IMMAGINI DEL NOSTRO



Angelo Di Gati, Presidente dell'Associazione Igea, dopo la proiezione del video-messaggio di Andrea Camilleri, introduce la serata

Premio Speciale

INFERNO PERSONALE

di Chiara Campolo

Dolore. Acuto, perforante, dietro la testa e vicino alle tempie. Mi alzai a fatica nel buio e mi tastai la nuca; quando ritirai la mano era calda e bagnata, e odorava di sale e ruggine. Cercai di abituare gli occhi all'improvviso buio, ma era talmente nero, talmente fondo e spesso, che non riuscivo a vedere le mie mani. Avanzai cauta per la stanza, con le braccia tese davanti a me e quasi subito incontrai una superficie dura e porosa, leggermente umida, come fossi sottoterra. Poco più in là c'era una porta, di ferro, credo, senza alcuna maniglia, come quelle delle celle frigorifere. Lì accanto, un vassoio che urtai, facendo cadere dell'acqua e qualcosa che rotolò per meno di un metro. Feci il giro di tutta la stanza, senza trovare ombra di finestre, o almeno lampade. Mi accucciai a terra dondolandomi sui talloni, con le lacrime che iniziavano a scendere, inesorabili. Mi bruciavano sul viso gelido, e quasi condensavano prima di cadere a terra. Cominciava davvero a fare freddo, i miei abiti primaverili non erano certo sufficienti per proteggermi dal gelo oscuro di quella prigione sotterranea. Mi strinsi più forte le ginocchia al petto, cercando di ricordare perché mi trovassi lì, ma qualcosa mi dava fastidio all'altezza dei fianchi, come una grossa spina smussata. Allungai le gambe e frugai nella tasca dei miei pantaloni di tela, per tirarne fuori un insperato accendino. "Grazie a Dio fumo" pensai, mentre cercavo di sfregare abbastanza forte la pietra pomice con le mani rigide per il freddo; dopo parecchi tentativi e le dita arrossate, finalmente una debole fiammella si accese fra le mie mani, a scaldarmi un poco il viso e ad illuminare fiocamente l'ambiente circostante. Era esattamente come avevo immaginato: quattro muri scrostati e macchiati d'umidità, alti quanto bastava perché la mia debole luce non illuminasse il soffitto, una porta di ferro e gli avanzi di un pasto mai toccato. La stanza era completamente spoglia, senza neanche ragnatele agli angoli, solo inquietante, angosciante, vuoto, che opprimeva l'anima e aumentava il senso di solitudine. Mi piegai in due, scagliando via l'accendino, annegando nella mia stessa paura, desiderando l'incoscienza... una voce risuonò improvvisa nell'ambiente, o forse era solo nella mia testa. «Sono tornato, sei contenta? Ci sarà da divertirsi, non pensi anche tu?» disse, con voce suadente e maligna. Mi premetti la testa fra le mani, non volevo sentire mai più quella voce, mai più... di sopra si sentivano dei passi, pesanti, che piano piano si avvicinavano. Mi spinsi la testa fra le ginocchia, ma il rumore era sempre più forte, finché non si fermò, esattamente davanti alla porta. Un respiro affannoso e un tintinnio sul pavimento, poi il rumore della chiave nella serratura. La porta si aprì e io alzai di poco il viso; sulla soglia, stagliato nella luce soffusa proveniente da dietro, c'era una figura imponente, di cui non riuscivo a distinguere perfettamente l'aspetto, ma ero sicura, troppo sicura, di conoscerlo, bene, troppo bene. Egli sogghignò prima di entrare e chiudersi la porta dietro le spalle, facendo dondolare fra le mani una chiave.

Mi svegliai di soprassalto, sudata fra le lenzuola leggere, con il battito del cuore accelerato. Cercai di calmare il respiro, senza grossi risultati. «Ora sei sveglia, eh?» disse una voce – la stessa del sogno – dall'altra parte della stanza, avvolta nelle volute di fumo blu di un sigaro cinese. Istantaneamente mi toccai la nuca e, come mi aspettavo, sentii il duro grumo di sangue rappreso. Girò la seggiola verso di me e potei vedere chiaramente il volto imperlato di sudore, sporco di birra e fumo di mio marito aprirsi in un sorriso falso e sarcastico. Mi ritrassi verso i cuscini e trattenni il fiato. Il mio inferno personale era venuto a trovarmi, di nuovo.

UN SUCCESSO DA RIPETERE

Paola Ceccarani

Nell'ultimo numero di Igea, come i nostri lettori ben sanno, abbiamo raccontato lo svolgimento della cerimonia di premiazione del Concorso letterario "In poche parole" ma non abbiamo purtroppo potuto, per problemi di tempo e di spazio (il giornale era già in tipografia) illustrarne la cronaca con le immagini della manifestazione né pubblicare tutti i racconti premiati come il regolamento ci impegnava a fare. Ora finalmente abbiamo l'opportunità, sia pure in ritardo, di porre rimedio a queste involontarie lacune ed ecco quindi in queste pagine il resoconto fotografico della serata insieme ai due racconti che hanno ricevuto il premio speciale della giuria: "Inferno personale" di Chiara Campolo, eccezionale prova di maturità ed abilità espressiva di una studentessa ginnasiale, e "Il prigioniero" di Stefania Prati. Due giovani di talento che siamo particolarmente orgogliosi di farvi conoscere e che, insieme a tutti quelli che, accettando la sfida di

scrivere un racconto in sole 4.000 battute, hanno partecipato al Concorso, hanno dato un senso ed un'importante ricompensa al lavoro svolto dalla giuria e dagli organizzatori. Il successo dell'iniziativa, l'ampio numero dei concorrenti, il felice esito della serata di premiazione grazie alla collaborazione di tanti professionisti di talento (dalla giornalista Carlotta Tedeschi al quartetto d'archi Nov'artis, dal mezzo soprano Daniela Alunni al giovane attore Lorenzo Richelmy) ci spronano a ripetere l'esperienza. Speriamo quindi di poter tornare presto a proporvi di inviarci i vostri scritti, sempre all'insegna della brevità, caratteristica del Concorso che è stata particolarmente apprezzata dal grande Andrea Camilleri come, nell'introduzione video che ha voluto dedicare alla manifestazione, ha tenuto a sottolineare, tessendo le lodi della capacità di sintesi, esercizio virtuoso da coltivare con particolare cura nel paese della retorica e dell'eccesso verbale.



Flavia Adami, componente della giuria, in un suo intervento



La prof. Nina Arcabasso illustra il lavoro della giuria



Carlotta Tedeschi, giornalista RAI, presenta la manifestazione



Il giovane attore Lorenzo Richelmy legge i racconti vincitori dei primi tre premi



Un omaggio floreale a Federica Ragno e Paola Ceccarani che hanno contribuito al successo del concorso



Angelo Di Gati, Presidente dell'Associazione Igea, porge un omaggio floreale a Carlotta Tedeschi, conduttrice della serata



Tilde Richelmy dell'Associazione Igea racconta la sua esperienza di giurata del premio



Emanuele Bucci dell'Associazione Igea illustra i criteri seguiti dalla giuria nell'assegnazione dei premi

CONCORSO LETTERARIO “IN POCHE PAROLE”

Premio Speciale

IL PRIGIONIERO

di Stefania Prati

C'è chi guarda le stelle per la loro bellezza, chi le osserva per studiarle. Io guardo le stelle perché non ho altro da vedere. Sono segregato in questa claustrofobica gabbia da giorni, con la costante consapevolezza di non poter fuggire. Quattro pareti mi circondano, una rete è sopra la mia testa. Sono solo contro quei mostri spietati. Sto impazzendo, soffocando, non posso sopportare un'altra notte nell'oppressione di questo silenzio. Cos'era quello scricchiolio? Sono venuti a prendermi o sono allucinazioni? Sono affamato. Mi hanno offerto del cibo, ma ho rifiutato. Vogliono che ingrassi perché i mostri mangiano quelli come me.

Quando ero piccolo si raccontavano storie su gigantesche creature affamate della nostra carne: avevo paura, ma credevo che esse fossero figlie dell'immaginazione, nate per spaventarci. Sono cresciuto senza immaginare ciò che sarebbe successo, senza esserne preparato. Finché all'improvviso i mostri sono piombati su di noi. Io e i miei genitori riuscimmo a fuggire e a raggiungere una temporanea e fugace salvezza. Avevo una compagna a cui tenevo moltissimo. L'ho persa durante la confusione iniziale: nell'egoismo della fuga a nessuno interessava altro se non la propria salvezza. Le ho detto di seguirmi, ma lei stava cercando la sua famiglia. Tutti urlavano, supplicavano, pregavano. Le ho detto che sarei andato con lei, ma mi ha risposto di proteggere i miei genitori, lei ci avrebbe raggiunto nel nostro posto segreto. Non l'ho più rivista e mi sono sempre chiesto cosa le fosse accaduto, ma dopo aver visto questo carcere, la flebile speranza che sia viva è svanita.

Loro sono qui, orribili, disgustosi, terrificanti! Mi sono rannicchiato nell'angolo e mi stanno guardando dall'alto della loro statura, attraverso la rete, parlando una lingua sconosciuta prodotta da voci rauche, gutturali, inquietanti. Per favore, cullatemi con dolci bugie, ditemi che è un incubo, ditemi che tutto andrà bene, ditemi che quelli che amo non sono morti. I mostri se ne sono andati. Per ora.

Ricordo appena: quel giorno io e i miei genitori raggiungemmo la caverna. Ero in ansia per la mia compagna, un minuto sembrava un'eternità. Decisi di uscire a controllare cosa fosse accaduto. Tutto era distrutto e fui bloccato dalle catene invisibili del terrore. I mostri avevano preso tutto e tutti, usando strane armi di una mortale tecnologia. Il loro progresso era diventato la nostra distruzione.

Queste mura mi stanno schiacciando. Non posso respirare, non posso vivere, non voglio morire. Ho sentito un altro rumore. Stanno venendo a prendermi? No, era solo il mio requiem cantato dal vento. Le stelle sono in cielo, immobili ed egoiste. Mi guideranno verso un posto migliore? Basta! Non smettere di sperare! Potrei arrampicarmi sulle pareti, raggiungere la cima, mordere la rete finché non aprirò una via di fuga! Che follia. Anche se riuscissi ad arrampicarmi i miei denti non sono così aguzzi da rompere quella rete mortale. Non posso aspettare di essere divorato. O peggio. Si dice che ci usino per degli esperimenti. È insopportabilmente ingiusto! Perché nessuno viene a salvarmi?

Non potevamo rimanere ancora nella caverna. Uscimmo spinti dalla fame e fu allora che ci presero. Li ho visti mettere in un sacco i miei genitori e un secondo dopo tutto era buio. I mostri vengono dai confini del mondo: sono gli dei della distruzione.

Devo fuggire. Sono in trappola. È impossibile. Devo pensare. Non c'è tempo, stanno arrivando. Silenzio, oppressivo silenzio. Le stelle brillano, il vento sussurra il suo canto accompagnando le foglie nell'infinito. Vorrei volare come loro.

C'è qualcuno? Aiutami! Non essere indifferente. Passi, passi e altri passi. Così rimbombanti. Loro sono qui, un braccio è nella gabbia, un enorme mano mi sta per prendere. Aiuto!

Il mostro più alto dice all'altro: “Sicuro che non siano intelligenti? Guarda nei loro occhi, sembrano supplicare.” E l'altro: “Suvvia, sono solo degli stupidi conigli, la natura ci chiama ad ucciderli”.



Il mezzo soprano Daniela Alunni ed il quartetto d'archi Nov'artis dell'Associazione Culturale Polifonica Gino Contilli durante l'esecuzione di un brano

Foto servizio di Stefano Carletti



Il pubblico presente alla manifestazione



Claudio Esposito, vincitore del 1° premio con il racconto “L'etichetta”, riceve la coppa dal capo-redattore del periodico Igea Ferruccio Ferrari Pocoleri e la targa della Provincia da Federico Iadicicco, vice-presidente della Commissione Cultura della Provincia di Roma



Elisabetta Horvat, vincitrice del 2° premio con il racconto “Percorso”, riceve la coppa da Giovanni Barbera, Presidente del Consiglio del Municipio XVII, e la targa della Provincia da Federica Ragno dell'Associazione Igea



Alessia Frijio, vincitrice del 3° premio con il racconto “L'indifferenza della chiocciola”, riceve la coppa da Valerio Barletta, vice-presidente della Commissione cultura del Municipio XIX



La giovanissima Chiara Campolo, vincitrice del premio speciale della giuria con il racconto “Inferno personale”, riceve la coppa da Federico Iadicicco, vice-presidente della Commissione Cultura della Provincia di Roma



Stefania Prati, vincitrice con il racconto “Il prigioniero” riceve il premio speciale della giuria da Emanuele Bucci dell'Associazione Igea



Gustavo Credazzi, membro del Direttivo dell'Associazione Igea e del gruppo di soci che ha organizzato il concorso, illustra gli scopi delle attività culturali svolte sul territorio

Recensioni di Tilde

L'ODORE DELLA TONACA

di Nino Piccione

Biblioteca edizioni Città del Sole
pp. 157 € 14

Il libro di Nino Piccione mi ha fatto ricordare il romanzo di Georges Bernanos "Diario di un curato di campagna" che lessi molti anni fa anche se, naturalmente, la vita, i caratteri, le esperienze, gli incontri di entrambi i protagonisti sono differenti, come è differente e unica la vita di ciascuno di noi. Nino Piccione ha saputo immergersi nell'esistenza di un sacerdote che in questo libro parla in prima persona iniziando col ricordare l'infanzia contadina, la famiglia, gli anni del seminario, l'interesse per gli studi, gli incontri formativi. Questa sua vita è fatta di impegno, di dubbi, di fatiche, di certezze, di dedizione al prossimo. Musica e canto gregoriano gli sono di conforto e l'accompagnano nel corso dell'intera sua esistenza. È vecchio ormai quando si ritira in una casa di accoglienza per il

clero. La tristezza e la commozione – quando si è vecchi si cede facilmente alla commozione – sono compagne delle sue giornate. Un giorno il medico gli suggerisce di scrivere un diario del suo passato. Lui ha molto da raccontare. Scrivere della propria vita, delle proprie esperienze, degli incontri interessanti fatti nel corso degli anni è una medicina non solo per la mente, ma anche per il fisico ed il racconto che ne risulta è colto e commovente.

LIMONOV

di Emmanuel Carrère

Ed. Adelphi, pp. 356 € 19

Emmanuel Carrère ha scritto una biografia-romanzo di un autore sovietico vivente, un eroe-canaglia quasi del tutto

negativo. La ragione per cui ho preso in mano il suo saggio è perché Emmanuel Carrère è un grande scrittore-giornalista francese il quale, in questa sua opera, non si innamora del personaggio, ma lo presenta al lettore così come lui lo vede descrivendone luci ed ombre. Limonov, il cui vero nome è Eduard Savenko, è nato in una modesta famiglia ucraina. Inizia a delinquere giovanissimo e intanto frequenta amici che amano la letteratura e la poesia. Dall'Ucraina si sposta poi a Mosca e infine emigra in America, dove, tra l'altro, si improvvisa maggiordomo tutto fare presso un miliardario, indi approda a Parigi suscitando larghi consensi per i suoi scritti mentre in Russia è perseguitato e spesso incarcerato. E' un vero romanzo di avventure, interessante anche per ciò che svela sulla Russia contemporanea. (T.R.)

Il nostro scaffale

Paola Ceccarani – Tilde Richelmy

GIOVENTÙ, AMORE E RABBIA

di Luca Telese

Sperling & Kupfer ed., € 17

Sfida tra Cristoforo Colombo e Amerigo Vespucci, vale a dire: confronto tra integralismo e informazione, anno zero della modernità e anche del giornalismo. Vespucci è stato il primo giornalista dei tempi moderni, mentre Cristoforo Colombo rappresenta ancora il medioevo. C'è la dimensione picaresca dei personaggi in un libro frammentario, rapsodico che racconta qualcosa che non è stato ancora raccontato: rabbia e passione politica. Oggi – e non domani – è il momento giusto per i giovani italiani che devono tirare fuori l'amore per quello che si fa e si è e la rabbia, che non sia però distruzione cieca, ma coraggio di volere il cambiamento. Per i ragazzi che fermano l'autore giornalista e gli chiedono: "Lo sai che sono pagato 4 euro ad articolo?" la conclusione è che non si può lottare da soli, ma bisogna formare una catena per sconfiggere il precariato conservando inalterata la passione per il giornalismo. (T.R.)

Hostaria

Duchini

Pizza Più

di
Alessandro & Fabio

APERTO TUTTI I GIORNI

FORNO A LEGNA
Tradizione e Alta Qualità

Pubblicità



**Consegne
a domicilio
tutte le sere
dalle 19 alle 22:30**

Piazza Monte Gaudio, 29
(Trionfale)

Tel. 06 3052574 - Cell. 339 7148319

**PASTA FRESCA
e
DOLCI FATTI IN CASA**



Sono nato nel 1972 e vivo da sempre a Balduina con Loredana e le nostre due bambine. A Roma mi sono laureato e sono diventato avvocato. Il mio impegno civico ha avuto inizio nell'associazionismo ambientalista a difesa del parco del Pineto e con Legambiente. Poi l'elezione in Consiglio comunale a Roma nel 2006, e dal 2010 l'esperienza da presidente del PD cittadino.

La mia non è una candidatura personalistica ma un progetto collettivo, che nasce per marcare una netta discontinuità rispetto alla pessima esperienza della Giunta Polverini, e per sostenere Nicola Zingaretti nelle responsabilità che si sta assumendo.

Da soli non si fa nulla. Per questo è fondamentale ottenere il sostegno del territorio in cui vivo e dove è nato il mio impegno. Perché insieme possiamo individuare soluzioni che migliorino la qualità della vita, e perché questa mia nuova esperienza renderà più forte e concreto il mio impegno anche per il nostro quartiere e il nostro Municipio, puntando su mobilità sostenibile, green economy, innovazione tecnologica. Per questo vi chiedo di sostenermi di partecipare con le vostre idee e le vostre proposte a questa sfida.

ELEZIONI REGIONALI

dal municipio XIX alla Regione

**IO
SIAMO
NOI.**

PER IL LAZIO UN PROGETTO COLLETTIVO.

**EUGENIO
PATANÈ**



www.eugeniopatane.it

[@eugeekpat](https://twitter.com/eugeekpat)

facebook.com/PataneEugenio

VIAGGIO A GROTTAROSSA “CAPITALE” INTERCULTURALE

Emanuela Micucci

Grottarossa, il “paese” più multiculturale di Roma. A decretarlo uno studio curato da Carlo Cellamane, docente di urbanistica alla Sapienza, e pubblicato nel no-no rapporto dell'Osservatorio romano sulle immigrazioni di Caritas diocesana, Camera di Commercio e Provincia di Roma. Igea ha attraversato il quartiere che gravita lungo la Cassia, non lontano dal GRA, sulle tracce di questo multiculturalismo quotidiano. Con 752 persone immigrate su una popolazione totale di 2.528 abitanti Grottarossa è la zona del XX Municipio che registra la più alta percentuale di stranieri, il 29,4%. Non solo migranti provenienti da paesi poveri, ma anche persone straniere originarie di nazioni ricche, Francia, Stati Uniti e Regno Unito, come testimoniano le 3 (le principali) delle 4 scuole private di inglese di tutta Roma e uno dei due istituti di francese della città.

La presenza di stranieri benestanti contribuisce a smontare la dicotomia italiano ricco-immigrato povero, così come il carattere di quartiere di servizio dove gli abitanti italiani svolgono attività simili a quelle degli immigrati, come colf, manovali edili, oltre a lavori più “tipici” degli italiani come nel caso della frutterie aperte da bengalesi e srilankesi. La differenza e la frequentazione tra classi benestanti e meno abbienti riguarda, quindi, sia italiani sia stranieri. E si ritrovano anche all'interno della stessa nazionalità per alcuni paesi non occidentali.

È il caso di nord-africani e cittadini arabi del Medio Oriente, anche per la presenza di ambasciate e residenze del personale diplomatico, come per gli egiziani. Del resto, proprio a Grottarossa si trova l'unica scuola araba di Roma, scuola dell'ambasciata dell'Arabia Saudita. Alcuni insegnanti di questa struttura, ad esempio, mandano i propri figli alla vicina scuola paritaria italiana e cattolica Assisium.

Bar, internet point, phone center, negozi di frutta che vendono alcolici e bevande sono luoghi d'incontro degli immi-

grati del quartiere. Ma la vera piazza di Grottarossa è per tutti i residenti il “parco”. Punto di riferimento di tutte le manifestazioni pubbliche, comprese le feste politiche, Parco Papacci nei giorni festivi viene usato da alcune comunità immigrate: i sudamericani utilizzano i gazebo per le loro feste, i bengalesi, gli indiani e gli srilankesi giocano a cricket vicino al campo da calcio. Squadre miste di bambini e ragazzi giocano insieme nella zona dei canestri, al di là di tutte le “differenze”.

Luogo di integrazione e socializzazione, solidarietà e collaborazione sono la parrocchia di San Filippo e la scuola Parco di Veio. Ma anche la storica locale sezione del circolo del Pd. Qui non solo si promuovono attività come la Festa dell'Unità nel Parco Papacci, ma si offre anche supporto alle comunità del Senegal e della Sierra Leone mettendo a disposizione il locale per le loro celebrazioni liturgiche e rituali. “Gli immigrati rappresentano una ‘risorsa’ per gli italiani, a livello locale, anche se tenuti tendenzialmente in posizione subalterna”, spiega Cellamane. Vivono per lo più in affitto o subaffitto nelle case di proprietà degli italiani, “spesso in nero” – ci spiegano –. Un posto letto può arrivare a costare 400 euro al mese. Si sale a 600 euro mensili per un garage o ex-negozi. Spesso precario e sommerso anche il lavoro per manovali e aiutanti, meno per badanti e colf delle famiglie benestanti.

Molti immigrati, poi, sono impiegati in attività gestite da italiani: rumene e cittadine dell'Est Europa nelle sartorie, polacchi e rumeni nell'edilizia, capoverdiane commesse nei bar. Nella ristorazione molti locali sono stranieri, tra cui uno dei più noti ristoranti iraniani di kebab di Roma. Nel ristorante cinese c'è una referente dei cinesi del quartiere, la moglie del titolare: è lei l'interlocutrice per tutto tra la comunità cinese e la scuola Parco di Veio, dove la percentuale degli alunni di origine migrante nel passato anno scolastico variava tra il 21% e il 34%. “Sono tutti suoi ‘cugini’ – raccontano i docenti -. Quando

c'è da iscrivere un cinese si fa avanti e lo presenta come suo cugino. Ma anche per tutti i contatti scuola-famiglie dei cinesi è lei l'interlocutrice”. Quasi tutti i ragazzi di origine straniera sono nati in Italia, a Roma, e vorrebbe rimanervi chiedendo la nazionalità italiana a 18 anni.

Situazioni particolari di problematiche o degrado, conflittualità o razzismo a Grottarossa non ci sono mai state. “Qui si sta bene”, ripetono gli immigrati. L'unico caso di conflitto nei confronti dei migranti nel 2011, quando, durante la Primavera Araba, un gruppo di profughi tunisini fu portato senza preavviso a Grottarossa per essere accolto in una struttura di accoglienza. Semmai gli stranieri lamentano il costo della vita un po' più alto che altrove. “Viene meno il luogo comune alta presenza di immigrati-degrado e problematicità – sottolinea Cellamane -. In termini di politiche, il problema e l'obiettivo non è determinare l'integrazione, ma creare le condizioni perché si sviluppino relazioni e interazioni che possano portare autonomamente a forme di scambio. Sarebbe opportuno ragionare su politiche generali di benessere collettivo, per tutti”.

UNA DISCARICA A CIELO APERTO

Discarica a cielo aperto a Tor di Quinto. Nella collinetta su cui si insinua Via Campo Sampiro è un fiorire di rifiuti di ogni tipo: dai calcinacci ai resti di plastica, dai rottami di ferro a oggetti di vario genere. Tutti abbandonati ai piedi del comprensorio dove sorgono numerose imprese artigiane, nate da decenni e che da anni aspettano di essere trasferite altrove perché si possa chiudere l'anello ferroviario. E proprio dalla ferrovia Roma nord è possibile vedere la discarica così come dalla pista ciclabile. Chi getta i rifiuti dall'altura? (EM)

XX MUNICIPIO, IL PRIMO PER INCIDENZA DI IMMIGRATI

“Il Municipio 20 è, di fatto, quello con l'incidenza percentuale più alta di immigrati”, spiega Carlo Cellamane, docente di urbanistica alla Sapienza. Infatti, conta una percentuale del 18,49% di immigrati sulla popolazione totale, seconda solo al I Municipio, dove è il 30,9%. “Ma l'incidenza di stranieri così alta nel I Municipio – prosegue - è dovuta al fatto che la loro residenza è registrata presso le sedi di associazioni ed enti di accoglienza collocati per lo più nel centro storico”. Se non vi fosse questa circostanza, il XX sarebbe primo per presenza migratoria. Mentre in valore assoluto la presenza di stranieri è di 29.034 persone, terzo municipio di Roma dopo l'VIII (41.156, pari al 16,5%) e il I (39.698). La comunità più numerosa è quella rumena con 6.745 presenze, seguita da filippini (4.511) e srilankesi (1.785). E il XX Municipio è secondo solo al I per presenza di cittadini statunitensi e britannici (rispettivamente 641 e 580) e terzo per quella dei francesi (783) dopo I e II.

BA-TÌ

*Moda Donna
Eleganza
& Qualità*

Pubblicità

Moda Donna e Accessori



ROMA - Via Giuseppe Taverna, 24-26 - Tel. 06.64563469



SANT'ONOFRIO INFORMA

ASSOCIAZIONE SANT'ONOFRIO – ONLUS (Coordinamento delle Associazioni per il Pineto)
Via Nicola Fornelli 2 – 00135 Roma e-mail: assonofrio@libero.it
codice fiscale n. 97218190581 – tel. 333.8018686 (lun-ven 16-18)

Disservizi del Treno FM3 che attraversa Monte Mario UN VIAGGIO DA INCUBO E RITARDI FREQUENTI

Giorgio Bernardini

La Stazione "Ipogeo degli Ottavi"



Affollata assemblea di cittadini in Via della Lucchina, alla quale hanno partecipato anche i Comitati e le Associazioni di Quartiere di Roma Nord, in merito ai disagi causati dai disservizi sulla linea Ferroviaria FM3 che collega Viterbo a Roma Ostiense ed attraversa la zona di Monte Mario con fermate a S. Filippo Neri, Policlinico Gemelli, Appiano, Balduina.

È definita una linea da incubo dai numerosi pendolari per i ritardi continui, per i vagoni obsoleti ed insufficienti. Nel corso di un vivace dibattito è stato – tra l'altro – sottolineato che: gli orari dei percorsi sono inaffidabili per i ritardi e per le corse che, spesso, sono soppresse; i vagoni sono sempre sovraffollati; le stazioni abbandonate e sporche; tutte le promesse di investimento per migliorare la situazione sono rimaste sulla ...carta.

In particolare è stato chiesto: una maggiore frequenza delle corse soprattutto in orari di punta, possibilmente ogni sette minuti; un maggior numero di vagoni e una più accurata manutenzione; il rispetto degli investimenti programmati; una attenta vigilanza per la sicurezza degli utenti.

Alcuni funzionari di "Treni Italia" presenti all'assemblea, hanno riferito che miglioramenti saranno possibili anche in virtù del recente rinnovo del contratto con l'Ente Regione Lazio e che la atipicità della linea ferroviaria (una parte metropolitana a doppio binario da Roma a Cesano e l'altra parte a un solo binario da Cesano a Viterbo) causa disfunzione alla regolarità del trasporto che, a volte, è disturbato anche dai furti di rame che avvengono nella tratta in questione.

Lutto

È morto, all'età di 82 anni, Piero Badalassi, giornalista professionista. Cinquant'anni di professione e un curriculum di tutto rispetto. Giovannissimo, aveva cominciato ad interessarsi di cronaca presso la redazione di Perugia del Giornale del Mattino. Assunto, poi, al POPOLO, il quotidiano della Democrazia Cristiana, aveva avuto l'incarico di interessarsi di politica estera. Apprezzato per la qualità dei suoi servizi dall'America del Sud, dall'Africa, dal Cile, Piero Badalassi è stato per alcuni anni corrispondente dalla Somalia. Rientrato in Italia è assunto dalla Rai; prima alla redazione del Giornale Radio e successivamente al TG1. Promosso capo-redattore è stato anche responsabile dei servizi speciali e della Rubrica televisiva "Ping-Pong". Alla moglie Marisa Minelli e ai figli Fabio e Marco le condoglianze della Direzione e Redazione di IGEA.

PREMI CLESSIDRA

Simpatica iniziativa dell'Associazione Culturale "Vivere Balduina" che ha istituito il premio Clessidra con il quale si attribuiscono riconoscimenti a personalità, Enti, Istituzioni ed Associazioni del Quartiere chesi distinguono per impegno civico e sociale. Nel corso della cerimonia per la prima edizione sono stati premiati: **Massimo Giannini**, giornalista, scrittore, vice direttore del quotidiano La Repubblica, "per aver dato lustro con la propria professionalità al territorio della Balduina"; **Celso Coppola**, per l'impegno profuso da più di 40 anni nella tutela del Parco del Pineto; **l'Arma dei Carabinieri Medaglie d'Oro** per la lotta alla criminalità; **Enrichetta Hassan** per aver contribuito allo sviluppo commerciale del Quartiere; **l'Associazione Amici di Monte Mario** per iniziative culturali e interessi civici e sociali.

Le proposte del Comitato per Forte Trionfale FUNZIONI SOCIALI E GRANDE PIAZZA

Si continua a discutere sull'uso pubblico del Forte Trionfale (Caserma Ulivelli) nel quadro di un progetto generale relativo all'utilizzo delle Caserme e alla valorizzazione delle aree militari della città. Ricordiamo che, dopo la delibera del Comune dell'ottobre 2010 in merito all'approvazione del Piano per le alienazioni e valorizzazione degli immobili militari, si sono formati, nei vari Quartieri, dove esistono strutture e fabbricati del Ministero della Difesa, dei Comitati di cittadini i quali hanno avanzato delle proposte per l'utilizzo civile di quelle aree. Per due settimane nella casa dell'Architettura in Piazza Manfredi Fanti sono stati esposti 24 pannelli attraverso i quali i Comitati propongono ed illustrano progetti per l'uso pubblico delle aree militari. E così anche il pannello del Comitato di Forte Trionfale ricco di descrizioni, grafica e proposte tra le quali: la riconversione degli edifici per fini sociali e culturali; una grande Piazza di Quartiere; uno spazio polivalente per manifestazioni; area verde attrezzata per pratiche sportive. Una mostra nel corso della quale non sono mancati dibattiti, richieste e che ha registrato una vasta partecipazione di pubblico. Conclusa la fase propositiva inizia ora la fase più delicata: quella del confronto con le Istituzioni e i rappresentanti dei Partiti i quali non potranno ignorare il vivo interesse dei cittadini che reclamano spazi e strutture per una migliore qualità della vita.



Publicità

ISAM
Piante e Fiori
ADDOBBI
ROMA
P.zza Walter Rossi
333.5365417

CONSEGNE A DOMICILIO

Una "raccolta" di ben 130.000 scatti che testimoniano un secolo di storia Mondiale

UN OCCHIO FOTOGRAFICO SULLE IMMAGINI DELLA VITA

Emanuele Bucci



Alessandro Carletti non usa mezzi termini: per lui, nell'odierno impero del formato digitale, "la fotografia è morta". Paradossale? Non così tanto, in fondo. Anzi, potremmo andare oltre e dire che, nella società della visione che trionfa sul concetto e sulla parola, è l'immagine stessa che rischia di morire. Perché ad essere agonizzante è la memoria di ciò che vediamo, la memoria senza la quale nulla, tanto meno un'immagine, può sopravvivere. Alessandro Carletti è un uomo che di immagini, e in particolare di fotografie, se ne intende. Nato nel 1940, dal 1960 si dedica alla realizzazione e all'arricchimento del Fondo Fotografico Carletti, una collezione privata che oggi conta 130.000 immagini degli ultimi centocinquanta anni di storia italiana, europea e mondiale. Si va dalle testimonianze di vita familiare, come quella del tenore Francesco Tamagno, ai grandi eventi storici come l'insediamento sul Soglio Pontificio di papa Pio

XII, passando per le missioni dei Gesuiti in Asia, in Africa e nelle Americhe. Un tesoro di momenti sottratti a quel fiume prepotente e distratto che è il tempo, momenti conservati sotto forma di stampe fotografiche, dagherrotipi, negativi su pellicola, fotografie stereoscopiche, lastre in vetro.

Un progetto che nasce da un piccolo episodio di vita familiare, quando la nonna di un giovanissimo Alessandro Carletti confida al nipote che avrebbe pagato oro pur di avere qualche foto del proprio nonno. La fotografia come "immagine della memoria", dunque, ma con una precisa direzione. "Il mio occhio era sempre un occhio fotografico, non tanto nelle città o nei monumenti, ma nella vita". L'interesse di Carletti si orienta fin dall'inizio sulle persone, sulle loro esistenze calate nelle diverse epoche, sulla realtà nelle sue continue trasformazioni. Il suo lavoro in banca diventa ben presto un incentivo ad ampliare la raccolta, in quanto gli permette di viaggiare come impiegato nel settore delle Pubbliche Relazioni. Il successivo impiego presso una banca tedesca a Londra lo mette in contatto con un patrimonio in im-

cuperate dai bidoni della spazzatura o dalle cantine svuotate. Immagini che portano con sé, oltre alla storia del singolo attimo immortalato, storie ulteriori che le hanno accompagnate sino al provvidenziale rifugio del Fondo. Un caso su tutti, il filmato riguardante l'autoaffondamento di un incrociatore tedesco al largo di Montevideo nel 1939, ripreso dall'ambasciatore inglese in Argentina. La pellicola, ci racconta Carletti, è giunta in suo possesso attraverso un infermiere dell'Ospedale Spallanzani di Roma, infermiere che aveva ricevuto il prezioso documento in regalo dopo aver curato lo stesso ambasciatore inglese. Ma la storia delle immagini è anche la storia delle tecniche utilizzate per produrle, che possono rivelarsi più attuali di quanto si creda. Basti pensare alla tecnica stereoscopica, utilizzata ad esempio in alcune fotografie della Prima Guerra Mondiale, con effetti di tridimensionalità notevoli ancora oggi. Senza contare che, nella ragnatela sottile e imprescindibile che lega le memorie individuali a quelle collettive, un'opera del genere diviene anche un antidoto contro le riletture parziali o falsate



Fondo
fotografico
Carletti

orrori passati. È lo stesso Carletti a farne menzione, quando ci parla delle fotografie riguardanti la campagna militare in Libia del 1911-12. Immagini agghiaccianti come quella di un'impiccagione di massa a Tripoli o di un'intera famiglia di beduini fucilata sintetizzano la tragedia della guerra e delle nostre guerre con la forza della realtà che irrompe nel teatro della retorica.

Un gigantesco mosaico dedicato alla memoria del passato, dunque, ma anche uno spunto per questo asfittico Terzo Millennio. Per questo presente dove respiriamo immagini insieme con l'ossigeno, al punto che proprio le immagini rischiano di perdere consistenza, perché quel poco che ci raccontano scorre via in un flusso



Alcune antiche immagini del nutrito Fondo Carletti.



magini del passato che non esita a definire "immenso". Come per ogni collezione, al valore dell'oggetto in sé si aggiunge quello unico e soggettivo legato al piacere della ricerca. L'impresa di Alessandro Carletti è fatta di immagini raccolte ovunque, re-

della nostra Storia, contro gli stereotipi sempre in agguato per banalizzare ciò che è stato e quindi ciò che è. Uno dei più insidiosi è lo stereotipo degli "italiani brava gente", a volte usato, più o meno in mala fede, per annacquare le responsabilità in

indifferenziato che non lascia spazio alla memoria. Il valore aggiunto del Fondo Fotografico Carletti nell'epoca attuale è proprio questo: ricordarci che le immagini delle nostre vite non si salveranno da sole. Dobbiamo essere noi a preservarle.



*Piccole riparazioni
Materiali citofonici
Lampade a led*



Pubblicità

Elettro Medaglie d'Oro srl
Forniture elettriche e tecnologiche
Viale delle Medaglie d'Oro, 343 - 00136 Roma
Tel. 06.83513911
elettromedagliedoro@pec.it



Trasporto pubblico

PROVVEDIMENTI AVVENTATI E LA RABBIA DEGLI UTENTI

Giovanni Di Gati

Sempre infiniti e gravi i problemi del trasporto pubblico. Abbiamo già denunciato nella scorsa edizione di questo giornale i non pochi disagi causati dai disservizi in alcuni tratti percorsi dagli autobus ATAC. Vogliamo brevemente ricordarli prima di affrontare la questione più rilevante che interessa il nuovo (si fa per dire perché risale all'estate scorsa) tratto stradale che percorre il 999 o meglio la deviazione decisa dalle menti "pensanti" sia della direzione dell'ATAC che della direzione politica del Municipio XIX.

Cominciamo dalla fermate davanti al Don Orione, sulla Camilluccia e in Via dell'Acquedotto del Peschiera: la prima sulla carreggiata stradale accanto ai bidoni della spazzatura e alle auto parcheggiate; la seconda sul marciapiedi in un punto dove è quasi impossibile attraversare la strada e privo di ogni riparo. Il 911 è quasi unfantasma perché transita quando può; per non parlare, poi, dell'inquinamento in Piazza Walter Rossi e in Via Igea per l'intenso traffico veicolare. Ed ora veniamo al percorso del 999 la cui modifica era stata pubblicizzata con numerosi manifesti del Municipio XIX e che inneggiavano alla bontà della decisione che sarebbe stata adottata nell'interesse dell'utente. Invece è stato tutto l'opposto perché ha suscitato disagi e rabbia. Il perché è presto detto. Nel deliberare il nuovo percorso (cioè la deviazione per via De Carolis in direzione Piazza Giovenale e Via Appiano) non si è tenuto conto di aver sottratto alla direttrice Trionfale- Viale Medaglie D'Oro una corsa che ,insieme alle altre (913-991-907), interessava migliaia di utenti che vivono nei Quartieri della Balduina, di Belsito di Viale Tito Livio, di Via Seneca ,Via Cadlolo. Pertanto nelle cosiddette ore di punta si assiste ad una specie di assalto alla diligenza quando transitano gli autobus delle tre linee in direzione Trionfale- Viale Medaglie D'oro Piazzale degli Eroi mentre il 999 ha pochi passeggeri soprattutto



Nelle foto, in alto, si nota il pericoloso passaggio obbligato per i passeggeri che scendono dai mezzi pubblici. All'inconveniente si potrebbe ovviare proseguendo la realizzazione del marciapiede - foto in basso - lungo la Camilluccia di cui una prima parte, da Largo W. Rossi all'Istituto Don Orione, è stata di recente ultimata.



nel tratto Via Trionfale Piazza Giovenale. Non si contesta l'incremento di una linea per la zona di Appiano, prima servita solamente dal 990, ma si condanna il fatto di non aver provveduto ad aumentare la frequenza degli autobus nel tratto Trionfale-Viale Medaglie d'Oro-Piazzale degli Eroi. Una grave mancanza e un provvedimento avventato che causano malumore, disagi ed anche tanta irrisione.



È NATO EDOARDO IN CASA SPATOLA

I coniugi Chiara Del Signore e Alessio Spatola sono stati allietati dalla nascita di Edoardo. Vivissimi rallegramenti ed auguri alla mamma e al papà. Felicitazioni ai nonni Anna e Delfio Del Signore e a Teresa ed Enzo Spatola. Al neonato l'auspicio di una lunga, serena prospera vita.

NUOVO DIRETTORE AL CREDITO ARTIGIANO

Alessandro Saccon è il nuovo direttore dell'Agenzia del Credito Artigiano, in Piazza Walter Rossi. Succede a Romeo Capelli posto in stato di quiescenza. Al neo direttore i migliori auguri di buon lavoro da parte dell'Associazione Igea e della Direzione del giornale

Pubblicità


www.elettroged.it

**PROSSIMA APERTURA SHOW ROOM DI
SICUREZZA E DOMOTICA
VIA MARIO FANI, 8**

PER INFO

06 355711



elettroged®

■ **elettroged** elettroforniture
Roma - Via Trionfale, 7054/56
ang Via Mario Fani, 2/4/6

■ **elettroged** illuminazione
Roma - Via Trionfale, 7028

■ **elettroged** sicurezza
Roma - Via Mario Fani, 8

Intervista con il Commissario Straordinario Massimo Pezzella

“PARCO DI VEIO”: UNO SCONOSCIUTO

Sara Masia

Si apre una nuova stagione per il Parco di Veio grazie al Piano di Assetto presentato in Regione dal Commissario straordinario del Parco, Massimo Pezzella. Nell'intervista che ci ha concesso non ha nascosto la propria soddisfazione per aver saputo affrontare problemi molto delicati ottenendo significativi risultati. Già perché il Parco, istituito con legge alla fine del 1997 dalla Regione Lazio, non aveva ancora un Piano di Assetto. Il documento che delinea definitivamente i confini territoriali dell'area naturale e consente una maggiore chiarezza nei procedimenti, doveva essere secondo la legge che lo regola redatto non oltre i nove mesi dall'istituzione dell'area protetta ma evidentemente qualcosa non ha funzionato se abbiamo dovuto aspettare tanto. Stiamo parlando del quarto parco per estensione all'interno della Regione Lazio con un territorio che abbraccia ben 9 Comuni: Roma (XX municipio), Formello, Sacrofano, Campagnano, Murlupo, Riano, Castelnuovo di Porto, Mazzano Romano e Magliano Romano, per una superficie complessiva di circa 15.000 ettari e più di 250.000 residenti.

Sono passati 2 anni dalla sua nomina a commissario, quali aspetti problematici e di criticità ha trovato al suo arrivo?

“Fin dal mio insediamento ho riscontrato un'eccessiva distanza tra l'Ente Parco e la popolazione residente. L'istituzione veniva percepita solo come un ostacolo e un vincolo alle varie attività e non invece come un luogo da vivere e di cui fruire.

Ho capito subito che il primo dei problemi da risolvere per una buona gestione di un'area protetta era risolvere la mancata redazione del Piano del Parco.

Inoltre ho constatato un utilizzo sbagliato dei finanziamenti destinati alla promozione delle attività culturali collegate al parco che non dava i risultati sperati”.

In concreto, come sono stati affrontati questi problemi?

“Ho immediatamente aperto un tavolo di discussione con i sindaci dei comuni interessati per cercare di sbloccare la situazione che si era venuta a creare a seguito della mancata consultazione delle istituzioni locali nella stesura del Piano. Dopo un anno di discussione e di confronto costruttivo, ottenuto il parere positivo da parte di tutti i soggetti interessati, ho potuto procedere alla presentazione del Piano in Regione”. Questa è la prova che il dialogo alla fine paga.” Inoltre ho cercato di coinvolgere e sensibilizzare maggiormente gli operatori turistici affinché sviluppassero nuove collaborazioni con le diverse realtà culturali del territorio”.

Adesso gli abitanti che vivono e lavorano in quest'area cosa si devono aspettare?

“Innanzitutto una maggiore chiarezza nella struttura del Parco: per questo è stata operata una suddivisione in 4 zone A, B, C e D, dove ciascuna lettera stabilisce la natura e la destinazione d'uso. Mi spiego meglio: la zona A è costituita da aree di rilevante interesse naturalistico e ambientale, la zona B, è composta da ambienti boschivi, collinari e di fondo valle. In queste zone non sarà possibile effettuare alcun tipo di modifica. La zona

C è costituita da aree rurali di pregio (ad esempio le attività agricole) e infine la zona D che comprende tutte quelle aree più estese caratterizzate da una particolare vocazione ad ospitare attività di fruizione, promozione turistica e servizi annessi al parco stesso. Queste attività economiche potranno essere avviate soltanto, e sottolineo soltanto, se compatibili con le norme di salvaguardia e sempre nel pieno rispetto dell'ambiente”.

Come è possibile conciliare le attività turistiche con i vincoli paesaggistici?

“Si possono conciliare soprattutto nell'ottica di un turismo sostenibile. Abbiamo dei posti unici nel loro genere come la Valle del Sorbo, i vecchi casali, l'area archeologica di Veio, praticamente tutto alle porte di Roma. Questo è un territorio che offre diverse e molteplici possibilità per chi pensa di sfuggire al caos cittadino, andando alla ricerca e alla riscoperta delle tradizioni e della storia. Dobbiamo solamente valorizzare e migliorare quello di cui già disponiamo”.

La crisi economica e il dimezzamento dei fondi destinati alle aree protette quanto stanno incidendo sulla sua gestione?

“Stiamo attraversando un periodo difficile, è noto. Per questo da tempo mi sono attivato per una riduzione dei costi di



Il commissario Massimo Pezzella

gestione come per esempio l'eliminazione della spesa dell'affitto della vecchia sede a Campagnano che non era più sostenibile. La nuova sede a Sacrofano farà risparmiare all'Ente circa 80 mila euro l'anno. A causa dei tagli non abbiamo potuto promuovere il Parco e le varie iniziative connesse come avremmo voluto. Tuttavia sono riuscito a dotare i guardiaparco di nuovi automezzi grazie ai fondi per Roma Sicura e sempre grazie agli stessi fondi abbiamo anche acquistato un modulo anti-incendio per poter tutelare meglio il territorio, che soprattutto nel periodo estivo, ha maggior bisogno di una vigilanza in grado di fronteggiare le emergenze se pensiamo che solo nei mesi di Luglio e Agosto di quest'anno sono stati effettuati più di 51 interventi.

Prospettive future?

“Nel 2013 procederemo all'eliminazione del costo dell'affitto che da solo impegnava un terzo del bilancio del Parco. Il mio obiettivo infatti rimane sempre quello di ottimizzare le risorse disponibili, investendo nella tutela e nella valorizzazione del territorio. In futuro il parco, dovrà aumentare la quota di autofinanziamento, azione che tra l'altro ho cercato di avviare con le visite guidate a pagamento. Il Parco può essere una grande occasione di sviluppo anche per i suoi abitanti. I dati sulla crescita del turismo cosiddetto “verde” sono molto incoraggianti. Dobbiamo poter utilizzare tutte le risorse presenti sul territorio per poter intercettare questa domanda.”

REDAZIONE IGEEA: E-mail
redazione@hotmail.com
www.igeanews.it/com
pubblicità@igeanews.com

Tel. 06.35454285 Cell. 333.4896695

(se vi perdetevi la copia andate sul sito)

MACELLERIA D'ELIA

LA CASA DEL PREPARATO DAL 1958

**Antipasti - Primi e Secondi
pronti a cuocere e già cotti**

**Carne di 1ª qualità e
Punto Vendita
Carni Bovine Biologiche
Prodotte e Certificate
FATTORIA CALDESONI
ANGHIARI - AREZZO**



**Voi pensate agli inviti...
al resto pensiamo noi**

Via delle Medaglie d'Oro, 368 - Tel. 06.35420503

Pubblicità

ODONTOIATRIA SOCIALE

Dott. Marco Gemma

Medico dentista

Dentiere Euro 990!

Denti fissi in porcellana Euro 390!

Cure ed estrazioni Euro 40!

Certificazioni Comunità Europea

Quattro sedi a Roma

Info al numero 335 5344818

Pubblicità

IL PERIODICO IGEA

Continuiamo la pubblicazione delle foto delle edicole dove si trova il nostro giornale. In questo numero l'Edicola Adriani in via Mario Fani. A tutti i titolari delle edicole e dei locali dov'è reperibile la nostra pubblicazione va il nostro ringraziamento per la collaborazione.

In queste edicole e...

ADRIANI – Via Mario Fani
 ASCONE – Piazzale degli Eroi
 ANTINARELLI – Via Torrevecchia, 87
 BOCCHINI F. – Via Col di Lana, 12/14
 BORRACCI Raffaele – Via Luigi Rizzo
 BRUNORI Sandro – Via Pompeo Trogo, 44
 CALVANI – Largo Maccagno
 CANALI – Piazza della Madonna del Cenacolo
 CANALI – Piazza di Monte Gaudio
 CHINGO – Via Oslavia
 COLASANTI M. – Viale Mazzini
 DI RIENZO – Piazza dei Giochi Delfici
 DUE LEONI – Piazza Cola di Rienzo
 EDICOLA DEI LUCCHETTI di Francesco Del Duce – Piazzale di Ponte Milvio
 EDICOLA-LIBRERIA – Piazza della Balduina
 EDICOLA S. FILIPPO NERI
 ELENA PIETRANTONI – Piazza Apollodoro
 EURO BAR – Via Torrevecchia, 19/A
 FABRIZIO CAVICCHIA – Via Taverna, 5
 FAMIGLIA IUELE – Piazza Giovenale
 FELIZIANI STEFANO – Viale Angelico angolo Via Dardanelli
 FERRI FABIO – Piazza Nostra Signora di Guadalupe
 FERRI SIMONE – Via Trionfale, 8314
 Fu&Gi – Via Trionfale, 8203
 GANDOLFI – Piazza Mazzini
 GIATTI DANIELE – Piazza Bainsizza
 GIULIETTI SIMONE – Via delle Medaglie d'Oro, 249
 I DUE LEONI – Via Cola di Rienzo
 LO STRILLONE – Via delle Medaglie d'Oro
 M.A.M. – Via Mattia Battistini
 MARCO LEONARDI – Viale Pinturicchio, 75/B
 MARCO BARCA – Via Flaminia
 MAURIZIO VALLI – Largo Maresciallo Diaz
 MAZZETTI Srl – all'interno Metro Cipro
 MCP – Piazza Cola di Rienzo
 RASTELLETTI ELENA – Via Andrea Doria, 50
 ROBERTO D'ITRI – Piazza Giovane Italia
 A. SILENZI – Largo Lucio Apuleio
 SIMONCELLI-VESTRONI – Piazza Walter Rossi
 SECCAFICO COSIMO – Via De Carolis, 13
 TABACCHERIA CARRA – Via Giordano Bruno, 41-43

... in migliaia di famiglie



L'edicola Adriani in via Mario Fani.

Riparazioni per il tuo
iPhone, iPad o iPod touch.

iRiparo Roma
Via Mattia Battistini, 466a
00167 Roma
Assistenza tecnica: 06 6832611 - 392 3958324
www.iriparoroma.it
iriparoroma@yahoo.it

IGEA

Periodico di Informazione e Cultura
Gennaio-Febbraio 2013

Editrice – Associazione Igea
info@igeanews.it

Direttore Responsabile
Angelo Di Gati

Caporedattore
Ferruccio Ferrari Pocoleri

Caposervizio
Gustavo Credazzi

Redazione – Amministrazione
Via dei Giornalisti, 52
Tel. 06.35454285 – 333.4896695
redazione@igeanews.it

Hanno collaborato:
Francesco Amoroso, Antonina Arcabasso, Giorgio Bernardini, Emanuele Bucci, Stefano Carletti, Paola Ceccarani, Giovanni Di Gati, Guendalina Galdi, Alessia Gregori, Eugenio Maria Laviola, Emanuela Micucci, Fabio Ferrari Pocoleri, Federica Ragno, Tilde Richelmy.

Stampa
Tipograf Stamperia edizioni d'Arte
Via Costantino Morin, 26/A
00195 Roma – Tel. 06.3724146
info@tipografroma.it
www.tipografroma.it

Tiratura 10.000
Reg. Tribunale di Roma n. 472
del 6 novembre 2001

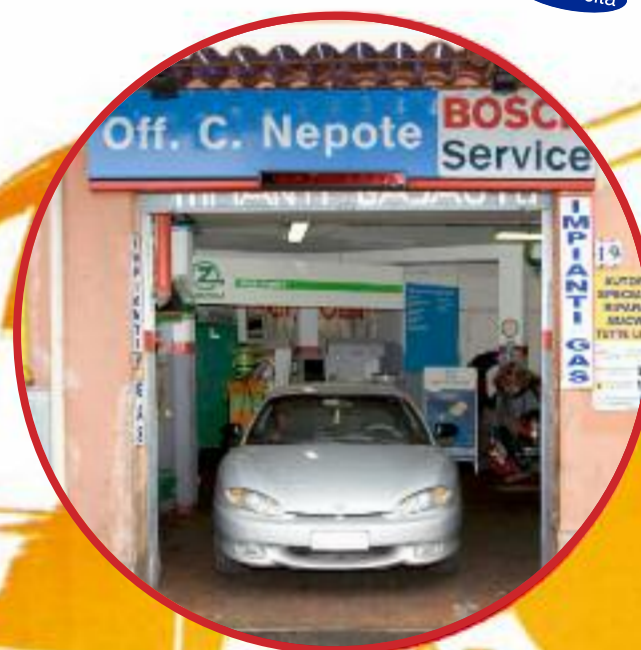
Officina Cornelio Nepote

di Claudio Marinucci

Specializzata CITROËN



INSTALLAZIONE GPL BOLLINO BLU GOMME CLIMATIZZAZIONE



Via Cornelio Nepote, 19 – 00136 Roma (RM)

Tel. 06.39726527 – Cell. 393.9121189

claudio_marinucci@virgilio.it

STUDIO DE CICCO s.r.l.

Pubblicità

Metti al sicuro la tua azienda con noi...

Pratiche SCIA online

Sicurezza D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Corsi per RSPP

Corsi di Primo Soccorso

Medicina del lavoro

HACCP

Corsi HACCP

Pratiche D.I.A.

Valutazione del rischio Radon

Valutazione del rischio Amianto

Impatto acustico



Il dott. Alessandro De Cicco con il suo staff.

Via delle Medaglie d'Oro, 38

00136 Roma

Tel. 06.64560365

Cell. 389.1848000

info@studiodecicco.eu

www.studiodecicco.eu



Il dott. Alessandro De Cicco nel suo ufficio.



Il Presidente dello Studio Franco De Cicco al lavoro.